



U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE
Tel. 02/994302935 Fax 02/994302612
E-mail: atp@asst-rhodense.it
PEC: protocollo.generale@pec.asst-rhodense.it
Pubblicata su SINTEL

A tutte le ditte partecipanti

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE AI SENSI DELL’ART. 157 DEL D.LGS. N. 50/2016, RELATIVO ALL’INTERVENTO DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI RHO.

CIG 8105530EF1

CUP B44E17000350002

Chiarimento nr. 2

Si riporta di seguito riscontro alle richieste di chiarimento pervenute.

Domanda 1.

Con riferimento alla procedura in questione si richiede quanto segue:

1 Requisiti minimi di partecipazione alla gara

Per la qualificazione nella categoria E.10 (destinazione funzionale Sanità, Istruzione, Ricerca con grado di complessità 1,20) si chiede conferma che possano essere vantate, in sostituzione della E.10, differenti categorie edilizie non di identica destinazione funzionale e con grado di complessità pari o superiore ad 1,20 (ad esempio E.13, E.16, E.22, etc.) conformemente all’art. 5 delle Linee Guida n. 1 dell’ANAC (primo periodo): “Ai fini della qualificazione, nell’ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplificando, l’aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall’art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che “gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all’interno della stessa categoria d’opera”

Risposta

Si conferma che ai sensi dall’art. 8 del D.M. 17 giugno 2016 e del punto V) delle Linee Guida ANAC n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all’interno della stessa categoria d’opera

Domanda 2.

Per la qualificazione nella categoria IA.03 (destinazione funzionale Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni, grado di complessità 1,15) si chiede conferma che possa essere vantata, in sostituzione della categoria IA.03, la categoria IA.04 di identica destinazione funzionale, ma con grado di complessità superiore (IA.04, grado di complessità 1,30), conformemente all’art. 5 delle Linee Guida n. 1 dell’ANAC (secondo periodo): “Le considerazioni di cui sopra sono sempre applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie “edilizia”, “strutture”, “infrastrutture per la mobilità”; per le opere inquadrabili nelle altre categorie appare necessaria una valutazione specifica, in quanto nell’ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità; a titolo esemplificativo, l’aver espletato servizi per la realizzazione di impianti elettrici non appare idoneo a qualificare il progettista per la realizzazione di impianti termoelettrici,

sebbene questi ultimi siano caratterizzati da minore grado di complessità nella tabella Z-1, come dimostrano i riferimenti, nella stessa tabella, alle classi e categorie di cui alla l. 143/1949”.

Risposta:

Si conferma che, ai sensi dell'art. 5 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 1 per la qualificazione nella categoria IA.03 (destinazione funzionale Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni, grado di complessità 1,15), può essere utilizzata la categoria IA.04 di identica destinazione funzionale,, con grado di complessità 1,30).

firmato digitalmente
Il Responsabile Unico del Procedimento
Marco Besana

Il Responsabile del Procedimento: Marco Besana
Tel.: 02/99.430.2936 – fax.: 02/99.430.2612 – e-mail: mbesana@asst-rhodense.it
Incaricato dell'Istruttoria: Arcadio Banfi
Tel.: 02/99.430.1856 – Fax.: 02/99.430.2612 - e-mail: abanfi@asst-rhodense.it